

Strutture fisse per servizi igienici, edicola, ufficio informazioni e bar

Nell'area di sosta è prevista la realizzazione di strutture fisse per i servizi igienici, l'edicola, l'ufficio informazioni e il bar.

Si è scelto di progettare queste strutture in moduli prefabbricati con pianta fissa, secondo il progetto allegato.

Ogni modulo, a pianta ottagonale allungata, è in calcestruzzo armato con copertura piana non praticabile e isolamento naturale.

Servizi igienici: sono previsti due moduli collegati con una pensilina; nel primo sono posizionati i servizi igienici per uomini e donne (sempre accessibili) e i servizi igienici per il personale dell'area; nel secondo blocco si trovano le docce e i servizi per i diversamente abili (accessibili previo ritiro chiavi all'ufficio informazioni).

Edicola / bar: servono l'utenza dell'area e quella dei quartieri residenziali adiacenti.

Ufficio informazioni: in orario di apertura fornisce direttamente informazioni sulle principali attrattive, manifestazioni e attività commerciali del territorio; percorsi e orari dei mezzi di trasporto pubblico della regione; servizio Internet Wireless (a pagamento); informazioni meteorologiche. È previsto inoltre un pannello informativo.

Norme inerenti alla realizzazione dei parcheggi

Per parcheggio si intende un'area scoperta o una struttura edilizia, posta al di fuori della carreggiata stradale, destinata alla sosta dei veicoli.

La materia è regolata principalmente dalla legge 122 / 1989 (la cosiddetta "legge Tognoli").

I parcheggi possono essere pubblici o privati: le norme che li riguardano sono diverse.

La disciplina dei parcheggi pubblici contiene due aspetti importanti:

- i piani urbanistici devono destinare a parcheggi pubblici una determinata quantità minima del territorio urbano, diversa secondo le zone di territorio;
- il programma urbano dei parcheggi (PUP) è un nuovo piano urbanistico settoriale attuativo creato con il fine di dotare le aree urbane di attrezzature e infrastrutture di parcheggio adeguate alle crescenti esigenze. Sono tenuti ad adottarlo i comuni più grandi e quelli indicati nella legislazione regionale. Esso deve contenere le localizzazioni e le dimensioni dei parcheggi, le priorità di intervento e i tempi delle loro attuazioni, il regime giuridico scelto per le realizzazioni delle opere e la gestione del servizio, le previsioni economiche e finanziarie. Il programma ha efficacia pluriennale; se le sue indicazioni non sono conformi al piano regolatore generale, ne costituisce una variante in deroga.

Per quanto riguarda la circolazione e la sosta delle autocaravan, è stata approvata come legge prima nel 1991 col n. 336 e poi trasferita per intero nel Nuovo Codice della Strada che l'abrogava.

